

Recepimento della EPBD in diversi Paesi europei: procedure di calcolo messe a confronto

SIMONE FERRARI – VALENTINA ZANOTTO – RUBINA RAMPONI – MARCO BALDINAZZO

Dipartimento Building Environment Science and Technology BEST, Politecnico di Milano

RIASSUNTO

A sette anni dalla pubblicazione dell'EPBD – Direttiva UE sull'efficienza energetica degli edifici – gran parte dei Paesi europei ha implementato un sistema di certificazione delle prestazioni energetiche degli edifici, contemplando opportune procedure di calcolo del fabbisogno di energia. Il quadro attuale risulta eterogeneo nei metodi, nei software applicativi e nei parametri nominali di riferimento necessari a determinare il bilancio energetico dell'edificio (ricambi d'aria, carichi termici interni, ecc.), portando ad un'inevitabile difformità nei risultati.

Nell'ambito di una ricerca condotta al Politecnico di Milano, le metodologie di calcolo del fabbisogno energetico previste per la certificazione da alcuni tra i principali Paesi europei (Austria, Francia, Germania, Regno Unito, Portogallo e Spagna) sono state recepite ed applicate, accanto alla procedura italiana, ad edifici-tipo individuati in base a diversi fattori di forma, caratteristiche costruttive e destinazioni d'uso.

Sulla base dei risultati ottenuti sono state individuate criticità e potenzialità delle metodologie selezionate rispetto alle variabili considerate.